

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE, IN SEDE FISSA O SU AREA PUBBLICA. CUP B83G25000110006

1. OBIETTIVI

Regione Piemonte e il Comune di Collegno, nell'ambito del progetto "Collegno Commercio di Tutti" intendono, con il presente bando, sostenere lo sviluppo delle attività commerciali esistenti e favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali nel Comune di Collegno nell'ambito del "Distretto Urbano del Commercio di Collegno".

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari di contributo le micro o piccole imprese, così come definito dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali e strutturali e autorizzativi di cui al decreto legislativo n. 114/1998, articoli 5 e 7 e al decreto legislativo n. 59/2010, articoli 65 e 71, in sede fissa o mobile (ambulanti), localizzate all'interno del "Distretto Urbano del Commercio di Collegno", il cui perimetro è indicato nell'Allegato A al presente Bando.

Sono **esclusi** dal bando, pur in presenza di una SCIA del commercio:

- commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- la gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- commercio effettuato per mezzo di distributori automatici;
- servizi e attività di tipo artigianale;
- farmacie e rivendite di generi di monopolio;
- agriturismo e aziende agricole;
- alberghi e rifugi alpini;
- circoli privati e centri sportivi,
- attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata agli alloggiati nell'ambito di una struttura ricettiva alberghiera o extra-alberghiera o nell'ambito di un campeggio o annessa ed accessoria ad altra attività principale quale, ad esempio, di tipo artigianale, agricola, di servizio, ecc.;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale n.38/2006;
- tutte le attività non riconducibili al decreto legislativo n.114/1998;
- gli esercizi di vicinato che presentano domanda di contributo per interventi realizzati nell'unità locale inserita nei Centri Commerciali, di cui agli articoli 6 e 8 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i., localizzati nel Distretto;
- sono altresì escluse le imprese che esercitano esclusivamente attività di vendita di servizi, attività di vendita a distanza e le attività di agenzia.

Nel caso di esercizi commerciali che trattano esclusivamente merci ingombranti, dei quali il venditore non è in grado di effettuare la consegna immediata (mobilifici, concessionari auto, legnami, materiali per l'edilizia e simili) si applicano le disposizioni del comma 6, articolo 5 del Titolo secondo della D.C.R n.563-13414 del 29 ottobre 1999¹.

¹ "La superficie di vendita degli esercizi commerciali che trattano esclusivamente merci ingombranti, dei quali il venditore non è in grado di effettuare la consegna immediata (mobilifici, concessionarie auto, legnami, materiali per l'edilizia e simili) può essere limitata alla dimensione massima degli esercizi di vicinato; la parte rimanente, ancorché comunicante con essa, deve essere separata e distinta da pareti continue e si può destinare a magazzino, deposito o superficie espositiva; ai fini del presente comma è obbligatoria la sottoscrizione e la registrazione presso l'Agenzia delle entrate di un atto di impegno d'obbligo tra comune e operatore, che costituisce integrazione alla comunicazione di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 114/1998 e nel quale, oltre alla delimitazione della superficie di vendita, è precisata, senza possibilità di deroghe, la composizione delle merceologie di offerta. La superficie di vendita degli esercizi commerciali che espongono merci ingombranti è calcolata al netto della superficie espositiva di cui al comma 7." Il comma 7 cita: "La superficie espositiva è la parte dell'unità immobiliare, a destinazione commerciale, alla quale il pubblico accede, in

L'elenco delle attività escluse ha carattere tassativo e non suscettibile di interpretazione.

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere micro o piccole imprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/1998, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;
- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di presentazione della rendicontazione delle proprie spese al Comune;
- esercitare una delle seguenti attività:
 - commercio al dettaglio ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 114/1998 e congiuntamente essere un esercizio di vicinato ai sensi della lettera d) del suddetto comma 1. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale sia nella sede legale che presso l'unità locale oggetto di intervento;
 - commercio al dettaglio su area pubblica ai sensi dell'articolo 27, comma 1 lettera a) del decreto legislativo n.114/1998. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale sia nella sede legale che presso l'unità locale oggetto di intervento;
 - somministrazione al pubblico indistinto di alimenti e bevande, di cui alla legge regionale n. 38/2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande". Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande sia nella sede legale che presso l'unità locale oggetto di intervento;
 - rivendita di giornali e riviste per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali, come meglio specificato nel testo del presente bando;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza). **In caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;**
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023;
- (per le imprese del commercio in sede fissa) disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto e operare in esercizi di vicinato aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq;
- (per le imprese del commercio su area pubblica) essere titolari di almeno una Concessione di posteggio fisso per l'attività di commercio su area pubblica all'interno del perimetro del Distretto Urbano del Commercio di Collegno.

condizioni di sicurezza, solo se accompagnato dagli addetti alla vendita e solo per prendere visione di prodotti non immediatamente asportabili; l'area di vendita è da essa separata e distinta da pareti continue."

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che avviino successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando, e comunque prima della rendicontazione delle spese al Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione della disponibilità dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve sussistere alla data di presentazione della rendicontazione delle proprie spese al Comune. I requisiti devono essere mantenuti sia in fase di richiesta del contributo sia in fase di erogazione e di liquidazione dello stesso e per tutto il periodo previsto dal vincolo di destinazione d'uso dei beni acquistati di cui al successivo paragrafo 13.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E SUA RIPARTIZIONE

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 130.000,00.

Le risorse saranno imputate come segue:

- **90.000 euro – MISURA 1** per tutte le imprese in possesso dei requisiti di cui all'Art. 3. saranno ammissibili a contributo le spese effettuate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando;
- **20.000 euro – MISURA 2** per le sole imprese che nei sei mesi precedenti alla pubblicazione del bando o successivamente a tale data hanno aperto o apriranno una nuova attività o una nuova unità locale (esclusi i trasferimenti di sede) all'interno del Distretto, il cui perimetro è indicato nell'Allegato A. Saranno in ogni caso ammissibili a contributo le spese effettuate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando.
- **20.000 euro – MISURA 3** per gli operatori del commercio su area pubblica in possesso dei requisiti di cui all'Art. 3. Saranno ammissibili a contributo le spese effettuate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando.

Qualora non venissero esauriti i fondi della dotazione finanziaria in una delle Misure, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di spostare le risorse residue sulle altre, fino all'esaurimento della dotazione complessiva. In tale evenienza, il trasferimento di fondi disponibili avverrà seguendo l'ordine numerico di Misura, ossia privilegiando la Misura 1 rispetto alle Misure 2 e 3 e la Misura 2 rispetto alla 3.

5. TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con procedura valutativa a graduatoria, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 123/98. A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale saranno finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto.

Il contributo previsto, per le domande ammissibili, sarà pari all'80% della spesa ammissibile totale (al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso), **sino ad un massimo complessivo per ciascun operatore pari a 8.000,00 euro per la MISURA 1, 10.000,00 euro per la MISURA 2 e 2.500,00 euro per la MISURA 3.**

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta.

La partecipazione a una Linea di finanziamento esclude la possibilità di presentare domanda anche per le altre Linee di finanziamento.

6. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti alle imprese saranno concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15/12/2023. Le agevolazioni sono cumulabili con gli aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

7. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Risultano ammissibili le spese in conto capitale per interventi sull'unità locale localizzata all'interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di localizzazione o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, ecc.):

- A. interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali:
 - vetrine
 - serrande
 - insegne
 - facciate
 - tende
 - pergole
 - dehors
 - banchi mercati
 - illuminazione esterna
- B. acquisto di arredi interni da posizionare esclusivamente all'interno della superficie di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, limitatamente alle tipologie di seguito specificate:
 - scaffalature e strutture espositive a parete;
 - espositori / espositori refrigeranti/ banchi vetrina ivi compresi banchi bar;
 - banconi cassa;
 - tavoli e sedie/panche;
 - manichini;
- C. interventi volti all'implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza);
- D. interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali;
- E. interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;
- F. interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese di investimento);
- G. interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese. L'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori. **La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione digitale e tali beni non sono ammessi a contributo.**
- H. Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi **SOLO NEL CASO DI NUOVE ATTIVITÀ O APERTURA DI NUOVE UNITÀ LOCALI**

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Tutti gli interventi dovranno inoltre risultare autorizzati (ove previsto), conclusi e interamente pagati mediante metodi di pagamento tracciabile, entro la data di presentazione della domanda di rendicontazione, come meglio specificato all'articolo 11

L'importo minimo ammissibile di ogni singola fattura o documento fiscale equivalente è 300,00 euro al netto IVA.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto. **Tali spese dovranno essere sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando e non oltre il termine stabilito per la rendicontazione indicato al punto 11).**

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa si considera la data di emissione della relativa fattura o documento fiscale equivalente.

Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, bancomat, carta credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. **Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare o bancario e i pagamenti parziali (versamenti effettuati nei confronti dei fornitori che non coprano l'intero importo dovuto ma solo una parte della fattura o altra documentazione valida a fini fiscali);**
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando;
- riportare sui giustificativi di spesa il **CUP B83G25000110006**. In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore nel sistema di fatturazione elettronica. Per le spese non riportanti il CUP sopra indicato, dovrà essere prodotta specifica dichiarazione in fase di rendicontazione della domanda.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese non attinenti all'attività di vendita o somministrazione di alimenti e bevande, nel caso in cui oltre ad un'attività prevalente di tipo commerciale o di somministrazione sia presente un'attività secondaria di diversa natura;
- spese professionali e tecniche per la progettazione dell'intervento;
- spese inerenti all'acquisto e alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese;
- spese per nuove costruzioni/prefabbricati e/o ampliamenti;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;

- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese relative al personale dipendente;
- spese pagate parzialmente;
- spese per l'acquisto di beni usati o che in fattura riportino la dicitura "visto e piaciuto";
- fatture o documenti fiscali equivalenti di importo inferiore a 300,00 euro al netto IVA. Non saranno quindi ammesse fatture per importi inferiori a 300,00 euro al netto IVA;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;
- spese pagate con prestiti;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti (anche solo parzialmente), con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- spese di parte corrente;
- spese che hanno già beneficiato di altri contributi;
- spese presentate a valere sul medesimo bando ma in altri Distretti del Commercio;
- lavori in economia. Non saranno ad esempio ritenute ammissibili le spese per l'acquisto di materiali che non siano accompagnate da documenti fiscali validi da parte dei fornitori che attestino la realizzazione dei lavori utilizzando detti materiali.

Gli interventi ammessi a contributo non potranno essere destinatari anche di altri contributi o finanziamenti pubblici (divieto di cumulo).

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate attraverso la compilazione telematica della domanda mediante la procedura resa disponibile sul sito del Comune di Collegno. L'accesso alla piattaforma di gestione delle istanze sarà possibile tramite SPID.

Le domande dovranno essere presentate a partire **dalle ore 10.00 del 18/03/2026** ed **entro e non oltre le ore 16.00 del giorno 04/06/2026**, fatto salvo eventuali proroghe che saranno debitamente comunicate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

Non è richiesta la sottoscrizione dei documenti con firma digitale.

La presentazione della domanda avviene esclusivamente online tramite la piattaforma precedentemente indicata e non sono consentite modalità alternative.

La domanda può essere presentata con delega firmata dai legali rappresentanti delle imprese ubicate nel DUC, da commercialisti/consulenti o dalle associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati, o in generale, da soggetti terzi delegati dall'impresa.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal portale. Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

Ogni impresa potrà presentare una domanda per ogni unità locale. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità locale, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima domanda in ordine di invio dalla piattaforma e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.

La domanda di contributo dovrà contenere:

- Dati dell'Impresa e dell'unità locale oggetto di intervento e del richiedente.
- Eventuale delega alla compilazione della domanda.
- Contatti per la richiesta di informazioni.
- Descrizione e caratteristiche dell'intervento (oggetto, ammontare dell'investimento).
- Allegati: preventivi e/o fatture per gli interventi svolti.
- Dichiarazioni e impegni dell'impresa.
- (Facoltativo) Allegati: eventuali elaborati grafici e/o immagini finalizzate a identificare la tipologia di intervento eseguito.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta da una Commissione di Valutazione e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

Entro 45 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente del settore Sviluppo Economico approverà la graduatoria per l'assegnazione del contributo, sulla base dell'istruttoria compiuta dal servizio Attività Economiche e dalla società incaricata del servizio di supporto alla gestione del bando imprese.

Alle domande presentate sarà assegnato un punteggio secondo le seguenti tabelle:

1. PUNTEGGI PER LE IMPRESE ESISTENTI:

Tipologia di intervento (come indicati al paragrafo 7)	Punteggi
Per ogni intervento appartenente alle voci A, B e C	1 punto
Per ogni intervento appartenente alle voci E ed F	2 punti
Per ogni intervento appartenente alle voci D e G	3 punti
Attivazione di almeno una tra le voci A e B ed una tra le altre voci	+1 punto
Presenza di investimenti appartenenti alle voci A o B con comprovate componenti di risparmio energetico	+1 punto

2. PUNTEGGI PER LE NUOVE IMPRESE:

Tipologia di intervento (come indicati al paragrafo 7)	Punteggi
Per ogni intervento appartenente alle voci A, B e C	1 punto
Per ogni intervento appartenente alle voci E, F e H	2 punti
Per ogni intervento appartenente alle voci D e G	3 punti
Attivazione di almeno una tra le voci A e B ed una tra le altre voci	+1 punto
Presenza di investimenti appartenenti alle voci A, B o H con comprovate componenti di risparmio energetico	+1 punto
Apertura della nuova attività in un negozio/locale rimasto sfitto per almeno un anno alla data di apertura	+1 punto

3. PUNTEGGI PER I COMMERCianti AMBULANTI:

Tipologia di intervento (come indicati al paragrafo 7)	Punteggi
Per ogni intervento appartenente alla voce A	1 punto

Per ogni intervento appartenente alla voce G	2 punti
Attivazione di almeno un intervento della voce A e uno della voce G	+1 punto
Presenza di investimenti appartenenti alla voce A con comprovate componenti di risparmio energetico	+1 punto

A tutte le imprese che potranno **dimostrare la partecipazione (dell'imprenditore o del personale impiegato nell'attività commerciale) ad almeno 4 iniziative di formazione e informazione organizzate dal Distretto Urbano del Commercio di Collegno** nei mesi di marzo e aprile 2026 verrà assegnato **1 punto aggiuntivo** in graduatoria, che si sommerà a quelli indicati nelle tabelle precedenti. La partecipazione dovrà essere dichiarata in sede di presentazione della domanda e dovrà essere confermata a seguito di apposita verifica da parte degli organizzatori delle iniziative del Distretto.

A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria sarà determinato dall'orario e dalla data di invio della domanda a mezzo piattaforma.

Sulla base dell'importo degli interventi delle domande giudicate ammissibili, la Commissione di Valutazione assegnerà alle domande ammesse il contributo dell'80% della spesa ammessa, sino ad un massimo complessivo per ciascuna domanda pari a 8.000 euro per la LINEA 1, 10.000 euro per la LINEA 2 e 2.500 euro per la LINEA 3, secondo quanto indicato all'Art. 5. Il contributo sarà assegnato in ordine di graduatoria decrescente, applicando i criteri indicati all'Art. 5, fino a esaurimento delle risorse complessive disponibili. All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile.

Qualora il contributo complessivamente disponibile per una Misura non fosse esaurito dalle domande ammesse e finanziate, le eventuali risorse ancora disponibili per quella Misura saranno destinate alle altre, se capienti, in base all'ordine di priorità illustrato all'Art. 4.

Entro 20 giorni lavorativi dalla definizione della graduatoria, il Responsabile di Procedimento, mediante apposito provvedimento, approverà quest'ultima con indicazione degli interventi ammessi a contributo e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti e delle domande ammesse in graduatoria ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

A tutte le imprese che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione ai contatti indicati in fase di domanda. Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito della graduatoria, i soggetti interessati possono richiedere al Comune di Collegno un riesame dell'istanza specificando le motivazioni. Tale procedura non sospende i termini del procedimento.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

I soggetti interessati potranno esercitare l'accesso agli atti secondo quanto previsto dalla L. 241/1990 e s.m.i., nei limiti della tutela della riservatezza dei terzi.

11. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni dovranno essere presentate attraverso la compilazione telematica dei moduli mediante le procedure messe a disposizione dal Comune di Collegno sul proprio sito web.

I beneficiari dovranno rendicontare le proprie spese tassativamente **entro e non oltre le ore 16.00 del 30/11/2026** fatto salvo eventuali proroghe che saranno comunicate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

Al modulo di rendicontazione compilabile direttamente online dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

1. Documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo che riportino il CUP **B83G25000110006**. Non è considerata ammissibile la cosiddetta "Copia di cortesia". Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando.
2. Documenti che consentano la **tracciabilità dei pagamenti** (es. copia bonifico/RIBA).
3. **Copia dell'estratto conto su carta intestata della banca e in cui sia evidente l'intestatario del conto**, che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. La distinta/ricevuta del bonifico NON corrisponde all'estratto conto. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
4. **Documentazione fotografica** degli interventi oggetto di contributo.
5. Per le spese non riportanti il CUP, specifica dichiarazione che sarà possibile scaricare dalla piattaforma di gestione delle istanze.
6. **Copia della polizza assicurativa ai sensi della legge di Bilancio 2024** (Legge 213/2023), articolo 1 commi da 101 a 111 (obbligo di assicurazione contro i rischi catastrofali). La polizza dovrà essere sottoscritta prima della presentazione della domanda di rendicontazione. L'assenza di tale requisito (assenza della polizza o sottoscrizione dopo la data e l'ora di presentazione della domanda di rendicontazione) comporta l'esclusione totale dal contributo.

Si precisa che la rendicontazione **dovrà essere obbligatoriamente presentata** anche qualora, in fase di domanda, l'impresa abbia già presentato copia delle fatture, copia dei pagamenti, copia dell'estratto conto su carta intestata della banca e copia della documentazione fotografica. **La mancata presentazione della rendicontazione comporta l'esclusione dal contributo.**

In questa fase il Comune di Collegno si riserva la facoltà di richiedere attraverso il portale utilizzato per la presentazione della rendicontazione i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per la risposta, specificati nella richiesta, non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data di invio della richiesta; **i chiarimenti e le informazioni dovranno essere inviati esclusivamente accedendo alla propria area riservata del portale utilizzato per l'invio della rendicontazione**. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria, che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.

Le spese rendicontate dovranno essere **coerenti con quanto indicato in fase di presentazione della domanda**. Non saranno consentite variazioni degli interventi, rispetto a quelli presentati in sede di domanda, che comportino una riduzione del punteggio originariamente approvato in graduatoria: eventuali spese aventi queste caratteristiche saranno annullate d'ufficio insieme al relativo contributo. Sono sempre possibili cambi di fornitore tra quelli che emettono i preventivi di spesa e quelli che effettivamente eseguono i lavori o vendono i beni acquistati.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

Per ciascuna Misura, i contributi eventualmente risultanti dalle rinunce o dall'effettuazione di minori spese rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, in primo luogo, verranno assegnate al beneficiario che aveva ricevuto un contributo parziale in sede di prima graduatoria del bando, se presente, secondo i criteri illustrati all'Art. 5. In secondo luogo, i contributi residui saranno assegnati, in ordine di graduatoria decrescente, agli operatori in precedenza considerati ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse, se presenti, secondo i criteri illustrati all'Art. 5. In caso di esaurimento dell'elenco dei possibili

beneficiari di ciascuna Misura, si applica quanto indicato all'Art. 4 e all'Art. 10 in tema di trasferimento di contributi non assegnati da una Misura all'altra.

Il Comune di Collegno si riserva la facoltà di procedere a quest'ultima ripartizione in un'unica soluzione a tutti gli aventi diritto, al termine dell'intera procedura di rendicontazione.

La fase di istruttoria della rendicontazione si concluderà entro 75 giorni dal termine ultimo della presentazione della rendicontazione, salvo sospensioni temporali del procedimento dovuti alle richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali.

12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà erogato a seguito della fase di verifica della documentazione presentata in fase di rendicontazione e liquidato entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria alle imprese beneficiarie.

Il Comune di Collegno effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 3 (tre) anni dalla data di concessione del saldo del contributo, pena la revoca parziale o totale del finanziamento;
- accettare i controlli che il Comune di Collegno, Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

14. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;

- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Collegno mediante PEC;
- e) venga decisa la revoca da parte di Regione Piemonte, per qualsiasi motivazione, anche successivamente all'erogazione del contributo da parte del Comune.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari si impegnano a restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

15. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Collegno, oltre che Regione Piemonte, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "*de minimis*", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal Bando di Regione Piemonte «sostegno, anni 2025-2027, di progetti strategici dei Distretti del Commercio, inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte» (ex D.D. 6 agosto 2025, n. 311).

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ufficio e responsabile del procedimento: Comune di Collegno – Sezione Attività Economiche – Dott.ssa Manuela Cani - tel. 011.4015522.

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Ufficio Commercio su aree pubbliche e promozione delle attività economiche – tel. 011.401-5317 / 5520 / 5522 – e-mail: duccollegno@comune.collegno.to.it.

Qualsiasi informazione relativa alla **compilazione della Domanda on-line e agli adempimenti ad essa connessi** potrà essere richiesta contattando il Servizio Assistenza sul Bando all'indirizzo e-mail: bandoduccollegno@gmail.com.

Qualsiasi **richiesta di informazioni relative al Bando** potrà essere effettuata scrivendo all'indirizzo e-mail duccollegno@comune.collegno.to.it.

Si precisa che, rispetto al presente procedimento amministrativo, non vengono rilasciate informazioni telefoniche. Tutte le informazioni relative alla presente procedura dovranno essere rese tracciabili a mezzo e-mail / PEC.

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Comune di Collegno, in qualità di Titolare del trattamento, con la presente informa che i dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità che rientrano nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un pubblico potere nonché per l'adempimento di obblighi di legge cui il Comune di

Collegno è soggetto. Potrà in qualunque momento e nelle forme stabilite dalla normativa, esercitare i diritti riconosciuti dagli art. 15 e seguenti del GDPR. Per l'esercizio di tali diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento oppure al DPO, inviando al seguente indirizzo mail privacy@comune.collegno.to.it, il modulo di richiesta, debitamente compilato in ogni sua parte e reperibile nell'apposita sezione del sito istituzionale: <https://www.comune.collegno.to.it/privacy>, nell'area <https://www.comune.collegno.to.it/InformativeTematiche> sono altresì pubblicate le informative complete sul trattamento dei dati da parte dell'Ente, con l'indicazione dettagliata delle basi giuridiche del trattamento.

19. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Collegno - <https://www.comune.collegno.to.it/>

ALLEGATI

ALLEGATO A – Perimetro del DUC